

DAL RALLY ALLA REGOLARITÀ: UN'OPPORTUNITÀ ECCEZIONALE PER I NON VEDENTI

# Motori senza frontiere: progetto M.I.T.E. in pista

■ IN ARCHIVIO UNA SERIE DI MANIFESTAZIONI CHE SONO STATE OCCASIONE DI GRANDE INTEGRAZIONE

Il Progetto M.I.T.E. nasce a Brescia nel 1998 con l'obiettivo di inserire atleti non vedenti e ipovedenti, nel ruolo di navigatori, in gare automobilistiche di regolarità e rally.

Dopo qualche anno di sperimentazione, nel 2003 (anno europeo del disabile), cinque navigatori hanno ottenuto dall'ACI CSAI le prime licenze ufficiali. In questi anni si sono susseguite le partecipazioni a numerose gare di regolarità classica, sport e rally sia in Italia sia all'estero e la Scuderia Progetto M.I.T.E. ha ottenuto 25 vittorie assolute gareggiando contro gli equipaggi normodotati regolarmente iscritti alle manifestazioni.

La serietà e l'impegno di tutti i membri della Scuderia hanno permesso di creare un clima di fiducia e collaborazione con gli organizzatori delle gare che inviano il roadbook delle manifestazioni con qualche giorno di anticipo, per permettere allo staff del Progetto M.I.T.E. di trascriverlo in braille o ingrandirlo. Il 2014 si è rivelato un anno molto importante per il Progetto M.I.T.E. che è stato impegnato, su più fronti, con numerose partecipazioni a gare. Tre equipaggi hanno preso parte al Trofeo Tre Regioni che comprende 6 gare di regolarità sport in Veneto, Trentino e Toscana.

Le premiazioni di questo Trofeo si sono tenute il 25 Ottobre alla "Fiera Auto Storiche" di Padova nello stand ACI CSAI. Il Progetto M.I.T.E. ha conquistato numerose coppe: spiccano il secondo posto della Scuderia e il primo e secondo posto nel Trofeo A112 Abarth; due equipaggi si sono piazzati al quarto e quinto posto della classifica assoluta.



Per i non vedenti gli sport motoristici sono una splendida realtà

Nella regolarità classica si è consolidata la collaborazione con gli organizzatori del Campionato Torri e Motori composto da gare in Emilia Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia. Come da tradizione, anche nel 2014, la Scuderia ha continuato a cercare nuovi piloti e navigatori per garantire un seguito dell'attività; l'obiettivo è stato centrato con l'importante

## Diverse soddisfazioni sono arrivate dal punto di vista sportivo

partecipazione alla XII Coppa Campagne e Cascine, gara valida per il Campionato Italiano.

I risultati raggiunti sui campi di gara non si sarebbero ottenuti senza l'entusiasmo e la bravura dei nostri atleti e il sostegno del Gruppo Camozzi, da anni vicino ai soggetti più fragili a cui da una possibilità di riscatto eccellendo nello sport che prediligono.

LA ONLUS BRESCIANA STA RACCOGLIENDO RISULTATI SEMPRE PIÙ IMPORTANTI

# Basket in grande stile: Icaro vola più in alto

■ TANTI ATLETI HANNO VESTITO ANCHE LA MAGLIA DELLA NAZIONALE



Un time out per riordinare le idee: Icaro Basket è una splendida realtà

Icaro Onlus è un'Associazione sportiva e di Volontariato, senza fini di lucro.

Icaro nasce nel 2002 dall'idea di alcuni atleti disabili che da molti anni praticano vari sport, anche a livello agonistico in diverse discipline come: Basket in carrozzina - Nuoto - Canoa - Tiro con l'arco. «Queste nostre esperienze - sottolineano - hanno dimostrato che lo sport può essere un mezzo importante per il recupero e l'integrazione psicofisica delle persone disabili».

Icaro, con i suoi atleti, tecnici e dirigenti, mette a disposizione delle proprie capacità e conoscenze per organizzare gare, tornei dimostrativi, corsi ed eventi sportivi riservati agli atleti disabili.

Ovviamente, accanto ad

un'attività prettamente sociale, esiste anche un'attività decisamente agonistica che ha fatto dell'attività sportiva il cardine attorno cui ruotano tutte le realtà. In questo contesto il team Icaro Basket, partecipa da otto anni al Campionato Italiano di basket in carrozzina seri B con inoltre un settore giovanile in via di sviluppo e che sta portando sempre più atleti ad affacciarsi alle categorie superiori consentendo così un comodo ricambio generazionale a chi li ha preceduti in questa splendida avventura.

Per far crescere tutte le squadre del team, sono necessarie persone che sappiano rapportarsi nel modo giusto con gli atleti sia dal punto di vista tecnico che da quello prettamente umano. In questo caso i tecnici in

forza ad Icaro sono abilitati dalla Federazione Italiana pallacanestro carrozzina e la bontà del loro lavoro è testimoniata dal fatto che alcuni atleti hanno già vestito la maglia azzurra in competizioni a livello mondiale portando così il nome della squadra bresciana a varcare con successo i confini nazionali.

Fondamentale, per riuscire nell'idea originale della onlus, anche l'appoggio delle istituzioni. Per questo sono attivi inoltre numerosi progetti con diversi assessorati della Provincia di Brescia, Regione Lombardia e collaborazioni con scuole di vario grado per sensibilizzare più persone attorno all'attività di Icaro che ha, nel sito web [www.icarosportdisabili.it](http://www.icarosportdisabili.it) la sua casa «virtuale» dove trovare ogni informazione.

GIOVEDÌ APPUNTAMENTO IN PIAZZA VITTORIA PER LA MANIFESTAZIONE PODISTICA

# La solidarietà corre in città: «Al traguardo per lo Scaip»

■ L'EDIZIONE 2013 VIDE AL VIA 570 PERSONE: IL RICAVATO ANDRÀ IN BENEFICENZA

Otto chilometri (due giri da 4 ciascuno) nel centro storico di Brescia: la corsa solidale «Al traguardo per lo Scaip» spegne la seconda candela e si prepara a ravvivare le vie cittadine con un serpentine di corridori che metteranno da parte l'agonismo puro per farsi travolgere dalla volontà di fare del bene praticando il loro hobby preferito.

L'appuntamento è per questo giovedì in piazza Vittoria con partenza alle 19:40 e si svolgerà in collaborazione con la CorrixBrescia per tenersi in forma, stare in famiglia, con gli amici e raccogliere fondi per i nostri missionari. Il ricavato sarà infatti impiegato per sostenere le missioni che la Ong Scaip (acronimo di Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamarta) gestisce in Mozambico, Angola e Brasile.

Tutti possono partecipare, correndo o camminando, professionisti e corridori «della domenica» che possono anche fermarsi dopo un giro. Molti premi in palio che verranno estratti a fine gara tra tutti. Un riconoscimento andrà anche al primo uomo e alla prima donna a tagliare il traguardo e al gruppo sportivo più numeroso. Per i bambini, inoltre, alle 19 è prevista una «minicorsa» intorno alla piazza con tanto di medaglia finale per tutti, e già dalle 18:30 i più piccoli potranno partecipare a laboratori creativi curati da «Babau sull'albero».

Le iscrizioni apriranno alle 17:30. Per evitare code (l'anno scorso hanno partecipato 570 persone) è possibile acquistare i biglietti in prevendita presso la sede Scaip in via E. Ferri 75, Sportland in viale Sant'Eufemia 108, e al negozio Babau

sull'albero in via Trieste 64 a Brescia.

Il costo d'iscrizione è di 5 euro per gli adulti e 3 euro per i tesserati CorrixBrescia o per i bambini fino ai 13 anni compiuti. Ai primi 150 iscritti sarà regalata una magliatecnica, mentre agli altri, fino a esaurimento scorte, una t-shirt in cotone. Nel costo del biglietto è previsto anche l'accesso al ristoro finale.

Partecipando alla corsa si aiuta concretamente l'attività dello Scaip: l'associazione è una delle cinque organizzazioni non governative di Brescia. E' una Onlus impegnata dal 1983 a promuovere e gestire interventi di cooperazione utili al progresso umano, economico e sociale dei Paesi del Sud del mondo: grazie alle donazioni e ai proventi di bandi aggiudicati nel tempo, la Ong in 30 anni di vita ha raccolto e gestito oltre

21 milioni di euro impiegati in attività di sviluppo prevalentemente in Brasile, Cile, Perù, Angola, Mozambico e Mali.

E' un'associazione molto amata dai bresciani, perché bresciano è colui che ne ispira l'agire: padre Giovanni Battista Piamarta, fondatore della scuola Artigianelli di Brescia, proclamato santo il 21 ottobre 2012 da papa Benedetto XVI. Il desiderio di Piamarta, tuttora promosso, era istituire una scuola che desse gli strumenti per imparare un mestiere e, soprattutto, che formasse lo spirito di autonomia dei giovani perché impugnassero le redini del proprio futuro.

Lo stesso spirito è mutuato nelle iniziative umanitarie nei Paesi del Sud del mondo in cui lo Scaip opera attraverso tanti missionari, operatori e volontari.



Un gruppo «rosa» protagonista con lo Scaip dodici mesi fa